

ASSOCIAZIONE “Vicenza Time Café Associazione di Promozione Sociale”.

STATUTO

Costituzione e scopi

Art. 1

È costituita con sede in Arzignano, (VI), Via Enrico De Nicola 5, un'Associazione di promozione sociale, culturale e ricreativa denominata “Vicenza Time Café Associazione di Promozione Sociale”.

L'Associazione “Vicenza Time Café Associazione di Promozione Sociale” è autonoma, pluralista, apartitica, aconfessionale, a carattere volontario e democratico. Non persegue finalità di lucro.

Art. 2

L'Associazione “Vicenza Time Café Associazione di Promozione Sociale” si ispira al principio laico del rispetto delle differenze ed agli ideali della democrazia partecipativa, interpretati alla luce dei valori della solidarietà, della giustizia sociale, della inclusione nel rispetto delle minoranze.

L'Associazione “Vicenza Time Café Associazione di Promozione Sociale” promuove la partecipazione di tutti gli associati di ogni età all'interno di un progetto complessivo di educazione alla cittadinanza responsabile, alla strategia della Partecipazione e all'utilizzo di metodologie educative fondate sulla messa in gioco e rivolte a persone in crescita.

Le iniziative promosse dall'Associazione “Vicenza Time Café Associazione di Promozione Sociale” saranno intese per offrire a ciascuno le possibilità di esprimersi e di agire a partire dalle proprie motivazioni, dalla propria differenza di genere e/o di orientamento sessuale, dalla propria unicità e di fornire a tutti l'opportunità di fare una esperienza di partecipazione all'interno dell'Associazione. Gli obiettivi educativi di questa azione sono:

- lo sviluppo personale di ogni persona;
- l'acquisizione di una cultura del rispetto umano, della valorizzazione delle differenze, dell'incontro con quanti siano portatori di altre culture, altri costumi, altri punti di vista;
- la pratica della non-violenza, promuovendo la formazione delle decisioni secondo il metodo del consenso;
- l'interiorizzazione dei valori dell'autonomia, dell'autorganizzazione, della responsabilità personale, della solidarietà umana, sociale e civile.

Art. 3

Le attività in cui si articola l'azione dell'Associazione “Vicenza Time Café Associazione di Promozione Sociale” sono indirizzate a stimolare l'impegno e la creatività individuale e di gruppo, in un contesto di benessere e accoglienza che consenta a tutti di utilizzare l'associazione come opportunità per soddisfare i propri bisogni. Nella sede dell'associazione sarà possibile:

- a) Svolgere attività lavorativa, a livello personale e in gruppo;
- b) Studiare;
- c) Fare attività espressive e di comunicazione;
- d) Coinvolgere altri soci in attività di gruppo di natura ludica e non solo;
- e) Socializzare.

Saranno inoltre attività dell'Associazione:

- a) Attività di promozione ed espressione culturale, di spettacolo teatrale e cinematografico, di animazione, di informazione e di crescita civile organizzate in proprio ma anche all'interno di altre strutture;
- b) Attività di formazione e aggiornamento anche a carattere professionale, organizzate dall'Associazione, dai suoi soci;
- c) Attività di comunicazione, informazione, editoria, emittenza radio-televisiva che utilizzi le nuove tecnologie e la comunicazione telematica;
- d) Promozione del turismo sociale e consapevole come forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone e i territori in cui vivono;
- e) Attività di ricerca e documentazione;
- f) Promozione della finanza etica, della educazione al consumo critico, della tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti.
- g) Studi, ricerche, sperimentazioni, azioni di informazione, di formazione e di animazione per migliorare gli spazi e i tempi della vita urbana con la partecipazione dei soci e di tutti i soggetti

istituzionali, sociali disponibili ad un impegno in questo campo;

Tutte le attività coerenti con lo Statuto e la promozione sociale e culturale dei soci in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, sono potenziali settori di intervento dell'associazione.

Per tali scopi l'associazione potrà:

- 1) avvalersi sia di prestazioni gratuite che retribuite;
- 2) raggiungere tutti quegli accordi atti a garantire l'economia e la funzionalità dell'Associazione ed a favorire il suo sviluppo;
- 3) promuovere la realizzazione di associazioni complesse e/o aderire per affiliazione ad enti ed organismi di qualsiasi tipo, ivi comprese associazioni locali o nazionali e/o altre associazioni a loro volta aderenti ad un'unica ed unitaria struttura, al fine di promuovere la realizzazione di iniziative e programmi comuni che si dimostrino necessari per migliorare i servizi offerti ai rispettivi soci, associati o partecipanti;
- 4) pubblicare una rivista di argomento affine agli scopi statutari;
- 5) svolgere qualunque attività connessa ed affine agli scopi stessi;
- 6) offrire ai soci alimenti e bevande come momento ricreativo e di socialità complementare all'attuazione degli scopi istituzionali;
- 7) compiere tutti gli atti necessari e concludere ogni operazione di natura mobiliare, immobiliare e finanziaria, nessuna esclusa.

Associati

Art. 4

Il numero dei soci è illimitato; possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche, indipendentemente dalla propria appartenenza politica e religiosa, cittadinanza e appartenenza etnica, le persone giuridiche e gli enti, che si riconoscono nel presente Statuto, che ne condividano gli scopi e che si impegnino a realizzarli. Per iscriversi al circolo è necessario presentare apposita domanda scritta al Consiglio Direttivo ovvero ad altro soggetto da esso delegato, dichiarando di attenersi al presente statuto, ai regolamenti interni ed alle deliberazioni degli organi sociali. Con la domanda l'aspirante socio dovrà:

- 1) indicare nome e cognome, luogo e data di nascita e residenza;
 - 2) dichiarare di attenersi al presente statuto, ai regolamenti interni ed alle deliberazioni degli organi sociali.
- In caso di domanda di ammissione a socio presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà.

Art. 5

All'atto della domanda di ammissione a socio, con contemporaneo versamento della quota associativa, verrà rilasciata la tessera sociale ed il richiedente acquisirà ad ogni effetto la qualifica di socio a partire da tale momento. È compito del Consiglio Direttivo, nella sua prima riunione utile e non oltre 30 giorni dalla domanda, ratificare l'ammissione a socio. Il diniego deve essere comunicato all'interessato, nulla ricevendo il silenzio vale come assenso.

Nel caso in cui la domanda venga respinta l'interessato potrà presentare ricorso al Presidente, sul ricorso si pronuncerà, in via definitiva, l'Assemblea dei soci alla sua prima convocazione.

Nell'ipotesi di rigetto della domanda dopo il rilascio della tessera, all'atto della restituzione della tessera associativa verrà rimborsata la quota versata. Il mancato rinnovo della tessera comporta l'automatica decadenza del socio ed il divieto di frequentare i locali dell'Associazione.

Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 8. È in ogni caso esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Art.6

Gli associati hanno diritto a partecipare alla vita associativa, a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione ed a riunirsi in Assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione stessa, in particolare in merito all'approvazione e modifica delle norme dello Statuto ed eventuali regolamenti e alla nomina degli organismi direttivi ed a godere dell'elettorato attivo e passivo.

Art.7

I soci sono tenuti:

- al pagamento della quota associativa annuale, fissata dal Consiglio Direttivo, per il rinnovo tessere;
- all'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi sociali, comprese eventuali integrazioni della cassa sociale attraverso versamenti di quote straordinarie.

La quota sociale rappresenta un versamento obbligatorio a sostegno economico del sodalizio e non costituisce, pertanto, titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, né è trasmissibile, come pure non è rivalutabile o rimborsabile (salvo il caso previsto dall'art. 5, quarto capoverso).

Art.8

La decadenza da socio può avvenire per:

- decesso o di estinzione della persona giuridica o Ente;
- dimissioni;
- mancato versamento della quota associativa annuale;
- espulsione o radiazione.

Le dimissioni dovranno essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo con la restituzione della tessera.

Provvedimenti disciplinari.

Art.9

Nel caso di infrazioni da parte dei soci delle norme sancite dal presente Statuto e dai regolamenti interni, di insofferenza alle comuni regole di educazione e del reciproco rispetto, il Consiglio Direttivo potrà applicare le seguenti sanzioni:

- 1) ammonizione scritta;
- 2) sospensione da ogni attività e benefici sociali per un periodo fino a sei mesi;
- 3) espulsione o radiazione.

I soci sono espulsi o radiati per i seguenti motivi:

- a) quando non ottemperino alle disposizioni del presente statuto, ai regolamenti interni o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- b) quando si rendano morosi nel pagamento delle somme dovute all'Associazione;
- c) quando, in qualunque modo, arrechino gravi danni morali o materiali all'Associazione;
- d) quando tengano un comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;

Il provvedimento del Consiglio Direttivo dovrà essere ratificato dalla prima Assemblea.

I soci radiati per morosità potranno, dietro domanda, essere riammessi previo pagamento del dovuto.

Tali riammissioni saranno deliberate dal Consiglio Direttivo. I soci decaduti e quelli espulsi o radiati non potranno continuare a partecipare alle iniziative dell'Associazione.

I soci espulsi o radiati potranno proporre ricorso entro 30 giorni dal provvedimento al Consiglio Direttivo, sul ricorso decide la prima Assemblea utile.

Patrimonio sociale e Rendiconto economico

Art.10

Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione. I proventi sono costituiti:

- a. dalle quote e contributi degli associati;
- b. contributi di Enti pubblici e privati;
- c. contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- d. eredità, donazioni e legati;
- e. entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f. proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g. erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- h. entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali: spettacoli, feste, gite, sottoscrizioni anche a premi;
- i. altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'Associazione.

Art.11

L'esercizio sociale si intende dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno; deve essere presentato un rendiconto economico e finanziario all'assemblea per la sua approvazione entro il 30 aprile dell'anno successivo. Ulteriore deroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento.

Art.12

L'eventuale avanzo di gestione sarà reinvestito a favore delle attività istituzionali statutariamente previste e per l'acquisto di nuovi impianti ed attrezzature. Una quota potrà essere destinata a fondo di riserva; l'utilizzo del fondo è vincolato alle decisioni dell'Assemblea dei soci.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto o differito, avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Organi sociali

Art.13

Sono organi sociali:

- 1) l'Assemblea dei soci;
- 2) il Consiglio Direttivo;
- 3) il Presidente.
- 4) il Vicepresidente
- 5) il Segretario-Economista

Tutte le cariche sociali sono assunte e assolte a totale titolo gratuito.

Elezioni

Art.14

Le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali avranno luogo ogni quattro (4) anni e saranno tenute di norma a scrutinio segreto; possono tenersi per voto palese se lo richiede la maggioranza dei presenti all'Assemblea. Possono partecipare alle elezioni soltanto i soci maggiorenni in possesso della tessera sociale ed in regola con il pagamento delle quote sociali.

Ogni associato dispone di un solo voto. È previsto l'utilizzo di deleghe (vedi art.18).

Possono essere eletti alle cariche sociali i soci maggiorenni che abbiano maturato almeno tre mesi di iscrizione. Nel caso di persone giuridiche o Enti il diritto di voto e di accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatari. I soci minorenni possono eleggere un loro rappresentante nel Consiglio Direttivo che vi partecipa senza diritto di voto.

Assemblea

Art.15

L'Assemblea generale dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione e il massimo organo deliberativo; all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo All'Assemblea possono partecipare con diritto di voto i soci maggiorenni, i soci minorenni possono partecipare senza diritto di voto. L'Assemblea, è convocata con avviso esposto presso la sede dell'Associazione per almeno 20 giorni prima della data fissata. Gli avvisi dovranno specificare l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data, l'orario della prima e dell'eventuale seconda convocazione, che dovrà avvenire a distanza di almeno 1 giornata dalla prima convocazione.

L'Associazione provvede a comunicare la convocazione all'atto della domanda di ammissione del socio.

Art.16

L'Assemblea viene convocata, a cura del Consiglio Direttivo di norma una volta l'anno per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario.

L'Assemblea si riunisce inoltre quante volte il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, da almeno un decimo degli associati; in questo ultimo caso l'Assemblea deve svolgersi entro trenta giorni dalla data della richiesta.

Essa:

- approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
- approva il rendiconto economico e finanziario annuale;
- approva la quota sociale annuale, le modalità e i termini del tesseramento;
- delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale.

Negli anni in cui occorre rinnovare le cariche sociali:

- elegge il Consiglio Direttivo e gli altri eventuali organi sociali.

Art.17

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno dei soci maggiorenni; in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti dei soci maggiorenni presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno, salvo che sullo scioglimento dell'Associazione, per il quale valgono le norme del successivo articolo 28.

Art.18

Le modalità di votazione seguono il principio del voto singolo: una testa, un voto.

Ogni socio può rappresentare in assemblea, per mezzo di delega scritta in calce all'avviso di convocazione, non più di un associato; le deleghe non sono valide nel caso delle elezioni delle cariche sociali. Le votazioni avvengono normalmente per alzata di mano, possono avvenire a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta la maggioranza dei presenti.

Le votazioni che riguardano persone avvengono, di norma, a scrutinio segreto.

Art.19

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione; le deliberazioni adottate dovranno essere riportate su un Libro Verbali a cura del Segretario, che sottoscrive il verbale unitamente al Presidente; il verbale dovrà essere a disposizione dei soci. Per le elezioni degli organismi direttivi nei verbali dovranno essere riportati il numero dei votanti, il numero delle schede valide, nulle e bianche.

Consiglio Direttivo

Art.20

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari minimo di 3 consiglieri eletti fra i soci che ne hanno diritto. Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Art.21

Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario-Economo e fissa la responsabilità di tutti i consiglieri per il conseguimento dei fini sociali dell'Associazione.

Art.22

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare oppure ne faccia richiesta un terzo dei consiglieri. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei componenti e il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente ed, in mancanza, dal Vicepresidente o dal consigliere anziano. Le sedute del Consiglio Direttivo non sono pubbliche.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo, riportate a cura del Segretario, saranno trascritte sul Libro Verbali e sottoscritte dal Segretario e dal Presidente. Tutti i soci che ne facciano richiesta hanno diritto di prendere visione dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo.

Art.23

I consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni.

Il consigliere che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive decade. Decade comunque il consigliere che senza un serio e giustificato motivo manchi per sei mesi consecutivi ai lavori del Consiglio Direttivo. Il consigliere decaduto o dimissionario è sostituito, ove esista, dal socio risultato primo dei non eletti. Le sostituzioni effettuate decadono alla scadenza del quadriennio medesimo.

Nell'impossibilità di attuare tale modalità, il Consiglio non procederà a nessuna sostituzione fino alla successiva Assemblea, da convocarsi nei 60 giorni successivi, cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'organo fino alla sua naturale scadenza.

Ove decada la maggioranza del Consiglio si deve provvedere all'elezione di un nuovo Consiglio Direttivo con la convocazione di una apposita Assemblea entro i 30 giorni successivi.

Art.24

Il Consiglio Direttivo assume la direzione e l'amministrazione dell'Associazione ed è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione dello stesso che non siano espressamente riservati all'Assemblea.

A tal fine deve:

- redigere i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei soci;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- redigere il rendiconto economico e finanziario annuale;
- compilare i progetti per l'impiego del residuo dell'esercizio;
- stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
- formulare l'eventuale regolamento interno;
- deliberare in merito all'ammissione, all'espulsione e alla radiazione dei soci;
- proporre la quota sociale annuale, le modalità e i termini del tesseramento;

- delegare uno o più dei propri membri ad esaminare le domande di adesione.
Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio Direttivo può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di cittadini non soci, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi, ovvero costituire, quando indispensabile, specifici rapporti professionali, nei limiti delle previsioni economiche approvate dall'Assemblea.

Presidente

Art.25

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti a maggioranza.

Il Presidente ha la firma e la legale rappresentanza dell'associazione nei confronti dei terzi e in giudizio ed è autorizzato ad eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze.

Il Presidente ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Organizzazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa. Il Presidente convoca l'Assemblea dei soci e il Consiglio Direttivo sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie.

Presiede il Consiglio Direttivo e l'assemblea e cura l'ordinato svolgimento dei lavori. Il Presidente sottoscrive inoltre i verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, curandone la custodia presso i locali dell'associazione. Il Presidente ha i poteri della normale gestione ordinaria dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo gli potrà delegare altri eventuali poteri, anche di straordinaria amministrazione, qualora lo ritenga opportuno. Dispone dei fondi sociali con provvedimenti controfirmati dal Segretario-economista e previa autorizzazione del Consiglio Direttivo.

Il Presidente assume nell'interesse dell'Associazione tutti i provvedimenti, ancorché ricadenti nella competenza del Consiglio Direttivo, nel caso ricorrano motivi d'urgenza e si obbliga a riferirne allo stesso in occasione della prima adunanza utile. In particolare compete al Presidente:

- curare l'attuazione delle deliberazioni assembleari e del Consiglio Direttivo
- assumere diritti ed obblighi per conto dell'associazione, essendone stato preventivamente autorizzato dal Consiglio Direttivo e/o dall'assemblea dei soci, per quanto di loro competenza;
- esercitare ogni altro potere a lui riconosciuto dalla legge o dallo statuto.

Per i casi d'indisponibilità ovvero d'assenza o di qualsiasi altro impedimento del Presidente o se questi lo ritiene opportuno, in via temporanea o permanente il Presidente può delegare parte delle sue competenze al vice-Presidente o ad uno o più Consiglieri.

Il Vice-Presidente

Art. 26

Il Vice Presidente svolge tutti i compiti del Presidente quando lo stesso sia assente o impedito, e gli atti che il Presidente gli delega e può intervenire personalmente in sostituzione del Presidente con i suoi stessi poteri, previo rilascio di apposita procura. Il Vice Presidente non può delegare funzioni delegate senza aver avuto l'autorizzazione dal Presidente dell'associazione.

Il Segretario-economista

Art. 27

Il Segretario-economista è scelto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri.

Egli è responsabile della consistenza di cassa e deve assolvere ai relativi adempimenti formali connessi alla suddetta responsabilità; deve inoltre rendicontare trimestralmente al Consiglio Direttivo le modalità ed i termini di impiego delle somme spese dall'associazione nello svolgimento dell'attività sociale.

Il Segretario-economista provvede a redigere il bilancio consuntivo e quello preventivo per ciascun esercizio sociale, proponendoli poi al Consiglio Direttivo. Il Segretario-economista decade dal suo ufficio qualora venga ritenuto non all'altezza del suo incarico dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario-economista può delegare una persona di sua fiducia per una o più delle operazioni di cui è responsabile qualora, ai fini dello svolgimento dell'attività associativa, anche il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno e comunque dietro sua espressa approvazione.

Clausola compromissoria

Art. 28

Qualsiasi controversia relativa al presente statuto è devoluta esclusivamente alla cognizione di un Collegio Arbitrale composto di tre membri di cui uno nominato dal Consiglio Direttivo del circolo, uno dalla parte in contenzioso ed il terzo nominato dal Presidente del Tribunale competente per territorio.

Il Collegio Arbitrale deciderà, senza alcuna formalità, col solo obbligo di sentire le parti.

Scioglimento dell'Associazione

Art.29

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno i 3/4 degli associati aventi diritto di voto. Se per tre convocazioni consecutive, da farsi in giorni differenti nell'arco di 30 giorni, non si raggiunge tale maggioranza, decidono lo scioglimento i soci intervenuti alla terza Assemblea con la maggioranza assoluta dei voti personali.

La stessa Assemblea, che ratifica lo scioglimento, decide sulla devoluzione del patrimonio residuo, dedotte le passività, ad altra associazione con finalità analoghe e, comunque, per fini di utilità sociale, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, istituito con D.P.C.M. 26 settembre 2000, procedendo alla nomina di uno o più liquidatori, scelti se possibile tra i soci.

Disposizione finale

Art.30

Per quanto non previsto dal presente Statuto, o dal regolamento interno, decide l'Assemblea, a maggioranza dei soci partecipanti con diritto di voto, a norma del Codice Civile e delle leggi vigenti.